



FUORI PERICOLO La stalla e un edificio abitativo sono andati distrutti dalle fiamme. Gli animali sono stati portati all'esterno dai proprietari.

(Foto Maffi)

Stabio Morti tre cavalli nella scuderia in fiamme

Ustionandosi i proprietari però ne salvano altri dieci

■ C'era una quindicina di cavalli nella stalla della fattoria, in cui ha sede la scuderia Happy Hours, che sabato mattina prima dell'alba ha preso fuoco in via Santa Margherita a Stabio. Ma la maggior parte si è salvata grazie al veloce e ammirabile intervento da parte dei proprietari della struttura Adriano e Luigia Bernasconi, che - non appena dalla vicina abitazione si sono accorti del rogo - non hanno esitato a entrare nell'edificio in fiamme per portare gli animali all'esterno. Nonostante leggere ustioni alle mani e alle braccia, i due hanno fatto tutto quello che hanno potuto, dimostrando in questo modo la loro profonda passione per i cavalli. «Per loro sono come dei figli» ci hanno detto alcune persone che sabato erano nelle vicinan-

ze della fattoria. Tre cavalli sono tuttavia rimasti vittime dell'incendio. È comunque probabile che siano morti soffocati già prima che i proprietari potessero intervenire. I cavalli sopravvissuti erano invece spaventati e alcuni di loro presentavano sintomi d'intossicazione. Ma pare che non fosse nulla di grave. I proprietari, sotto choc, sono invece stati portati all'ospedale, dove sono stati immediatamente medicati. Il loro rientro a casa è avvenuto dopo poche ore. Da noi contattati, non se la sentivano ancora di commentare i fatti.

Due ipotesi al vaglio della polizia
Degli stabili incendiati è rimasto soltanto lo scheletro. L'incendio ha infatti completamente distrutto la stalla e

un edificio abitativo, che l'altra notte era fortunatamente vuoto. La causa del rogo non è ancora chiara ma sono due le ipotesi al vaglio della polizia cantonale. Gli esperti parlano infatti di corto circuito ma non escludono che il fuoco sia stato inavvertitamente appiccato da qualcuno che potrebbe aver dormito nella stalla. Pare che già in passato nel fienile siano stati trovati clandestini.

«Un intervento tosto»

Erano le 6.30 quando il gruppo di primo intervento del corpo pompieri di Mendrisio ha ricevuto l'allarme. Non appena i militi sono giunti sul posto, hanno richiesto ulteriori risorse. Alla fine l'operazione ha coinvolto ben 43

uomini e 15 veicoli. Il centro di soccorso della cittadina di Chiasso ha fornito supporto logistico, mettendo a disposizione apparecchi supplementari per la protezione della respirazione e una seconda telecamera termica.

«Si è trattato di un intervento tosto» afferma **Corrado Tettamanti**, comandante del corpo pompieri di Mendrisio, che sul posto ha coordinato l'operazione. «Quando siamo giunti alla fattoria in fiamme, l'evacuazione degli animali era già stata quasi completamente effettuata dai proprietari - racconta - pertanto abbiamo immediatamente iniziato la fase di spegnimento e di contenimento del fuoco, affinché non si propagasse ad altri edifici nelle vicinanze». La lontananza degli idranti, che distavano oltre 500 metri, ha reso complesso il collegamento delle autobotti. La situazione è stata definita sotto controllo alle 10.30 ma l'operazione è proseguita fino alle 17.15 con lo spegnimento degli ultimi focolai, la rimozione di detriti e fieno, e la messa in sicurezza della struttura da eventuali crolli.

PA.ST.-LUBER



ALTRE FOTO SU
www.cdt.ch/k57427